

**Ordine del giorno:** "Diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, unica e vera sicurezza per lo Stato di Israele"

### **RILEVATO**

- le gravi condizioni in cui da anni è costretta a vivere la popolazione palestinese, in particolare quella residente nella Striscia di Gaza, duramente provata dall'attacco israeliano del dicembre 2008-gennaio 2009
- che l'afflusso degli aiuti umanitari diretti al popolo palestinese, in particolare quelli diretti a Gaza per il sostentamento della popolazione civile e i materiali necessari alla ricostruzione, viene ostacolato dai blocchi israeliani via terra e via mare;
- che l'occupazione israeliana dei territori palestinesi, in violazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite, del diritto internazionale e dei diritti umani della popolazione, aggrava tali condizioni;
- che il legittimo diritto di Israele a mantenere la sicurezza all'interno dei propri confini non giustifica l'occupazione militare, l'embargo della Striscia di Gaza, la costruzione del muro all'interno della West Bank, i check point, la deportazione e la detenzione di civili palestinesi, la costruzione di nuovi insediamenti nei territori palestinesi della Cisgiordania e nella zona di Gerusalemme Est e la divisione dei territori palestinesi che viene sistematicamente operata attraverso la realizzazione di strade e recinzioni come testimoniato dai 400 italiani che nel 2009 hanno partecipato alla missione di pace a Gerusalemme "Time for Responsibilities";
- che il tema dell'accesso della popolazione palestinese alle risorse naturali, in primo luogo l'acqua, rappresenta un'assoluta emergenza umanitaria e una priorità per la comunità internazionale

**Viste le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU dal 1947 ad oggi.**

### **RICHIAMA**

L'Agenda dell'AIA sulla diplomazia delle città nella quale si afferma che "è un dovere delle Istituzioni Locali lavorare per la pace, la libertà, la democrazia e la prosperità e contribuire, in questo modo, allo sviluppo internazionale e all'affermazione della pace.

### **CONSIDERA**

- che le città e gli Enti locali europei possono contribuire a: rafforzare il dialogo e la conoscenza reciproca con il popolo palestinese e con il popolo israeliano; alleviare le sofferenze del popolo palestinese e ricostruire la fiducia e la speranza nella pace; vigilare sulle violazioni e il rispetto della dignità e dei diritti umani, sostenere i familiari delle vittime e le forze di pace che operano da entrambe le parti; contribuire a rafforzare le istituzioni locali palestinesi, promuovere l'incontro e il dialogo tra gli Enti Locali israeliani e palestinesi; sensibilizzare i propri cittadini sui problemi del Medio Oriente e coinvolgerli in iniziative di solidarietà e di pace; rafforzare l'impegno politico dei governi europei e dell'Unione Europea per la pace in Medio Oriente;
- che i negoziati e il dialogo tra i due popoli, riattivati grazie all'impegno del Presidente Barack Obama, sono attualmente interrotti a causa del rifiuto del Governo israeliano a rinnovare la moratoria sui nuovi insediamenti; il loro fallimento potrebbe rappresentare il riaccendersi del conflitto con nuove tragiche violenze,

ulteriori vittime civili e militari e la concreta possibilità di irrimediabili conseguenze per il mondo intero.

- che la condizione di sicurezza a cui lo Stato di Israele ha pieno diritto potrà essere raggiunta solo attraverso il riconoscimento dei diritti umani e di autodeterminazione del popolo palestinese; che una pace duratura e condivisa sia raggiungibile soltanto utilizzando gli strumenti del dialogo e della non violenza, bandendo il ricorso alle armi ed a qualsiasi forma di violenza, minaccia, coercizione e discriminazione

#### **CHIEDE**

alle Nazioni Unite, all'Unione Europea, Governo e al Parlamento Italiano e a tutti i responsabili della politica di assumere con urgenza, in concorso con la comunità internazionale, tutte le iniziative necessarie per scongiurare ulteriori stragi e chiudere nel più breve tempo possibile il conflitto israelo-palestinese riconoscendo ad entrambi i popoli, come stabilito dalle risoluzioni dell'ONU, la stessa dignità, gli stessi diritti e la stessa sicurezza:

#### **DICHIARA**

la propria volontà di contribuire attivamente alla risoluzione del conflitto israelo-palestinese e alla costruzione della pace in Medio Oriente attraverso progetti di cooperazione e solidarietà con la popolazione palestinese, di promozione del riconoscimento reciproco e del dialogo tra israeliani e palestinesi, di diffusione della cultura della pace, dei diritti umani e della mobilitazione della propria comunità e a questo fine.

#### **DELIBERA**

- l'impegno alla definizione di azioni concrete da parte dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni della Provincia di Firenze, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza e dei giovani, delle scuole e delle organizzazioni della società civile, in occasione della internazionale ONU di Solidarietà al Popolo palestinese: 29 novembre 2010, secondo il calendario allegato, parte integrante alla presente deliberazione.
- la sottoscrizione del documento, allegato alla presente, da parte del Presidente della Provincia di Firenze e dei Sindaci dei Comuni che invita i Governi mondiali a rispettare il diritto internazionale e le risoluzioni ONU; ad accettare le condizioni richieste dai negoziatori palestinesi per la ripresa delle trattative che soddisfi entrambe le parti e garantisca il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, l'unica e vera sicurezza per lo Stato di Israele.

In allegato: le principali risoluzioni ONU su Israele e Palestina dal 1948 ad oggi

**Risoluzione Assemblea Generale ONU 194 (11-12-1948)**

**Risoluzione Consiglio Sicurezza ONU 242 (22-11-1967)**

**Risoluzione Consiglio sicurezza ONU 252 (21-05-1968)**

**Risoluzione Assemblea Generale ONU 3236 (22-11-1974)**

**Risoluzione Consiglio Sicurezza ONU 446 (22-03-1979)**

**Risoluzione Consiglio Sicurezza ONU 1397 (23-03-2002)**

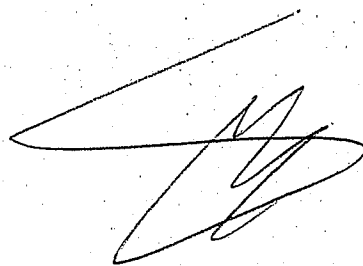
**Risoluzione Assemblea Generale ONU A/RES/ES-10/15 (02/08/2004)**

I testi dei documenti sono disponibili sul sito <http://www.un.org/en/documents/index.shtml>,  
consultabili in lingua inglese.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'P' followed by a series of loops and a horizontal stroke.

EMENDAMENTO ALL' OOB. SULLA PALESTINA  
PRESENTATO DALLA PRESIDENZA

INSERIRE ALLA FINE DEL 30<sup>o</sup> "CONSIDERA" LE SEGUENTI  
PAROLE " FATTO SALVO IL LEGITTIMO DIRITTO A RESISTERE  
(COME SANCITO DALLA STESSA CARTA DELLE NAZIONI  
UNITE) DEL POPOLO PALESTINESE "



Presentato Com. Beni o come partito Rifondazione - Comitati  
Italiani -